

Sassuolo

& ZONA DELLE CERAMICHE

IL PROGETTO GIÀ PREDISPOSTA LA PRIMA PARTE DI CANTIERE

Centro sportivo del Sassuolo, il progetto in primavera

I primi campi saranno pronti tra l'estate e l'autunno

IL PROGETTO verrà presentato ufficialmente entro la primavera, i primi campi saranno pronti per l'estate, al più tardi in autunno e sempre in estate prenderanno via il grosso dei lavori relativi alla realizzazione delle opere in muratura, destinate ad assumere forma definitiva entro fine del 2018. Ruspe e camion, compatibilmente con la stagione, continuano a lavorare sui terreni attigui a Ca' Marta dove, come noto, è in corso di realizzazione il centro sportivo del Sassuolo Calcio, e dove sono già apprezzabili i primi 'segni' di quel che sarà, con i sottofondi di alcuni campi già ultimati e cumuli di terra e inerti che fanno capolino dalle aree di scavo. Area off limits, ovviamente, ma non a quanti stanno lavorando per realizzare quel centro sportivo che, nelle intenzioni di Giorgio Squinzi, «non sarà come Milanello, ma quasi...». Il 2016 ha visto il Sassuolo aggiudicarsi l'area in concessione quarantennale a fronte di un canone di 220mila euro, il 2017 ha visto il via ai lavori e il 2018 sarà l'anno che chiude il cerchio, dando forma ai quasi



50mila metri quadrati (48891, per la precisione) sui quali verranno realizzati sei campi da gioco – quattro grandi e due più piccoli, uno dotato di tribuna – e un edificio all'interno del quale troveranno spazio spogliatoi, palestre, un'infermeria, uffici oltre a locali di servizio come magazzini e lavanderia. Investimento cospicuo – si parla di cinque milioni di euro almeno – destinato a risolvere i problemi strutturali cui la società neroverde ha ovviato per la prima squadra utilizzando il Ricci come campo di allenamento ma che

non sono ancora del tutto risolti per quanto riguarda le squadre giovanili, costrette a spargersi su diversi campi collocati tra Sassuolo, Fiorano, San Michele, Casagrande e Castellarano. Se ne parla da anni, del centro sportivo del Sassuolo, ma il 2018 darà spessore alla volontà di legare ulteriormente la società neroverde al territorio con la realizzazione di una struttura funzionale e avveniristica che, come del resto il Mapei Stadium, sarà una sorta di vetrina dell'eccellenza Mapei.

s.f.

DOMANI CARNEVALE ALL'ANCORA, BORGO VENEZIA E PISTA

FESTEGGIANO il carnevale, i quartieri Ancora, Borgo Venezia e Pista, con una kermesse mascherata in programma per il pomeriggio di domani. Ritrovo - in maschera - alle 14.30 presso il circolo Primo Maggio. Dopo un momento di preghiera, si sfilerà in corteo verso il circolo Alete Pagliani per proseguire verso la parrocchia dell'Ancora. Qui grande festa e giochi, musica e buffet per tutti. In caso di maltempo il ritrovo sarà direttamente in parrocchia.



La Maserati Ghibli del '68 ha un valore di mercato ben più alto di 10mila euro

LA TRAPPOLA DENUNCIATO L'AUTORE DELL'ANNUNCIO

In vendita Maserati 'fantasma', truffata una 20enne

L'OCCASIONE era quantomeno ghiotta, soprattutto per gli appassionati: una Maserati Ghibli del 1968 in vendita a meno di 10mila euro. A fronte di quotazioni di mercato decisamente superiori, infatti, era stata di 9500 euro, per l'esattezza, il prezzo richiesto ad una 20enne sassolese che, scorrendo gli annunci di vendita di un noto sito internet, era rimasta colpita dalla bellezza di uno dei modelli di punta della casa del tridente, disegnata da Giugiaro a metà degli anni Sessanta, e ha deciso di comprarla. Tuttavia la ragazza, dopo aver pagato una corposa caparra – 900 euro – per bloccare la vendita, non è riuscita a concludere l'acquisto: colpa dell'inserzionista che, incassato il danaro è prati-

camente svanito nel nulla. Per questo i carabinieri della stazione di Rubiera, a cui la donna ha sporto denuncia, a conclusione di mirate indagini telematiche, hanno denunciato per truffa alla Procura della Repubblica di Reggio Emilia un 32enne residente in provincia di Viterbo che non è nuovo a tali espedienti truffaldini. Le indagini sono partite proprio a seguito della denuncia presentata dalla 20enne sassolese e, muovendo attraverso una serie di riscontri tra il numero di telefono, l'IP del computer utilizzato dall'inserzionista per l'annuncio trappola e le coordinate bancarie sulle quali era stata versata la caparra, i militari dell'Arma sono riusciti a risalire al truffatore, che è stato denunciato.

LA DONAZIONE GLI STRUMENTI VALGONO OLTRE I 7MILA EURO

All'ospedale due nuovi fibro-laringoscopi

ARRIVANO in ospedale a Sassuolo due fibro-laringoscopi, strumenti in grado di eseguire un esame endoscopico otorinolaringoiatrico che utilizza una sottilissima fibra ottica per visualizzare fosse nasali, faringe e laringe e individuare eventuali alterazioni anatomiche o funzionali.

I nuovi strumenti, del valore complessivo di oltre 17 mila euro, sono frutto della generosità e dell'impegno dell'azienda ceramica 'Gimax' e dell'associazione 'La Nostra Voce'.

«Ci serviranno – ha detto Paolo Gambelli, responsabile dell'equipe di Otorinolaringoiatria dell'ospedale - per individuare le cause dei più comuni disturbi respiratori, delle alterazioni faringo-tonsillari e dei disturbi vocali o di deglutizione».

UN CONTRIBUTO importante, quindi, alla prevenzione diretta e indiretta dei tumori della regione della testa-collo e al follow up dei pazienti operati, «dando corso –



sottolinea il Presidente de «La Nostra Voce» Claudio Dugoni – alla mission della nostra associazione».

GLI strumenti, tra l'altro, sono portatili, e tali li hanno voluti i donatori «in modo che l'esame endoscopico di naso-faringe-laringe potesse essere condotto direttamente al letto del paziente. Una scelta - ha aggiunto Massimo Schenetti, presidente di «Gimax» - che vuol venire incontro sia alle esigenze dei pazienti che a quelle dei professionisti».

s.f.

TRIBUNALE AL CENTRO DI UN'INCHIESTA DELLA FINANZA

Maxi bancarotta, assolto imprenditore

C'ERANO numeri da capogiro e anche le accuse, di conseguenza, non è che andasse per il sottile: falso in bilancio, bancarotta societaria, fraudolenta, documentale e preferenziale. Ma ieri in tribunale l'avvocato Enrico Fontana è riuscito a dimostrare, nel processo con il rito abbreviato, l'innocenza del suo assistito. Stiamo parlando della maxi inchiesta della guardia di Finanza, scattata nel 2013 e durata dunque ben quattro anni in fase di indagini preliminari, che ha riguardato un'azienda del settore ceramico, specializzata nel taglio delle piastrelle. Imputato il titolare, un noto imprenditore di Sassuolo che ha chiesto l'anonimato. Nelle indagini condotte dalle fiamme gialle si ipotizzavano numeri appunto da capogiro, ovvero ingenti somme di denaro che sarebbero finite nelle tasche dell'imprenditore, il quale insomma avrebbe mascherato questo meccanismo col fallimento. Per esempio, il pubblico ministero Pasquale Mazzei ha sostenuto che l'imprenditore ef-



fettuasse operazioni immobiliari e 'dirottasse' soldi in società da lui partecipate o controllate, il tutto per intascare denaro in modo non consentito dalla legge. Ma una memoria di ben 25 pagine presentata da Fontana ha fatto cadere le accuse, di fronte alle quali la Curatela Fallimentare, costituitasi parte civile, aveva ipotizzato un risarcimento da otto milioni di euro. Ieri, dunque, il giudice ha assolto l'imprenditore, nei confronti del quale la pubblica accusa aveva chiesto quattro anni e due mesi (con l'abbreviato).